

SOFT ECONOMY

Umbria

Il futuro dell'Italia «passa» dall'Umbria

*Torna il summit di **Symbola***

— PERUGIA —

IL FUTURO dell'Italia passa dall'Umbria dove torna per il secondo anno la lobby delle qualità italiane: **Symbola**. La Fondazione, venerdì e sabato, riunirà tra Bevagna e Montefalco tutti i maggiori esponenti del mondo imprenditoriale, finanziario e politico per il tradizionale confronto estivo sulla «soft economy».

«Non è certo un caso — dice il presidente Ermete Realacci — che **Symbola**, che vuole consolidare e diffondere questo modello di sviluppo 'soft' in cui i territori incontrano le imprese e in cui si stringono alleanze tra saperi, tecnologie e tradizione, abbia scelto di tornare in questa regione e in particolare nei luoghi del Sagrantino dove l'eccellenza del prodotto è strettamente connessa al territorio».

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con i Comuni di Montefalco e Bevagna, con la Regione dell'Umbria, la Provincia di Perugia e Res Tipica, «servirà da occasione — spiega ancora Realacci — per ragionare del futuro dell'Italia e della sua missione: delle principali sfide che ha davanti e di quali sono le carte che abbiamo da giocare per non restare al palo negli scenari globali. Ragioneremo

quindi dell'intreccio tra le grandi problematiche ambientali, a cominciare da quella dei mutamenti climatici, e il nostro sistema economico fondato sulle piccole e medie imprese fortemente legate al territorio, perchè è da esso che traggono forza e valore aggiunto. Di come, in sintesi — prosegue —, l'Italia può vincere solo se fa bene l'Italia, se valorizza cioè il patrimonio della sua identità, che è anche legata al nostro modo di vivere, un valore aggiunto assolutamente unico e non delocalizzabile».

«Per noi — ha detto la governatrice dell'Umbria nel corso della conferenza stampa di presentazione — si tratta di una preziosa occasione per misurarci con le grandi questioni che sono in gioco. Non ci limiteremo dunque ad ospitare l'evento, ma ci misureremo concretamente come Umbria con i temi della qualità, dell'innovazione, della ricerca, degli investimenti sui territori, per una economia sostenibile basata sulla costruzione di 'reti', dove il territorio dà robustezza alle imprese per favorirne la competitività sul mercato globale, e al mercato globale offre la specificità e la diversità, la ricchezza delle situazioni locali. Non a caso i luoghi scelti per il meeting, Montefalco e Bevagna, offrono in questa direzione espe-

rienze concrete e talenti territoriali: ospitare questo incontro è importante — ha concluso — ma ancora più importante è che dibattiti e confronti di questo tipo ci aiutino a scegliere e governare meglio». Alla conferenza stampa hanno partecipato anche i sindaci di Montefalco, Valentino Valentini, e di Bevagna, Enrico Bastioli, l'imprenditore Marco Caprai, l'assessore provinciale di Perugia Sauro Cristofani, e il presidente di **Symbola**, Realacci.

Alla due giorni di lavori (che precede di qualche mese la Fiera-Campionaria: 22-25 novembre, che si svolgerà a Milano in cui si incontrerà chi in Italia crea, produce e offre qualità e chi da tutto il mondo cerca la qualità italiana), sono attesi, fra i tanti e qualificati ospiti, il vicepresidente del Consiglio dei ministri Francesco Rutelli, il ministro delle politiche agricole, Paolo De Castro, il sindaco di Roma, Walter Veltroni, il deputato di An Gianni Alemanno, Carlo De Benedetti, presidente Cir Group, Innocenzo Cipolletta presidente Ferrovie dello Stato, Alessandro Profumo, amministratore delegato UniCredit ma anche il presidente nazionale dell'Ance Leonardo Domenici e l'imprenditrice Anna Maria Artoni.

Donatella Miliani

«Noi, terra delle eccellenze e del buon vivere»

UMBRIA, terra dell'eccellenza. «Ancora a macchia di leopardo - sottolinea la governatrice Lorenzetti - ma qui la vocazione alla qualità legata al territorio per il nuovo made in Italy è già di casa». Tanti esempi: dal vino dei Caprai e dei Lungarotti all'hi-tec dell'Umbra Cusci-

netti o dell'Angelantoni, al settore moda di Spagnoli e Cucinelli. «Umbria è luogo in cui la crescita è inscindibile dalla qualità delle imprese e da quella del vivere, e in cui l'ambiente - conclude - non è solo risorsa ma parte essenziale di presente e futuro».

IL PRESIDENTE REALACCI

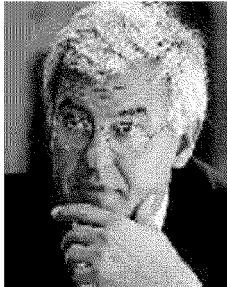
Qualità tra territorio e mutamenti climatici
«Si vince valorizzando la nostra identità»

— PERUGIA —

OCCHI NUOVI per l'economia italiana, sono quelli che Symbola vuole usare introducendo il parametro del 'prodotto interno qualità'. «Uno strumento — spiega Realacci — per misurare quanta della nostra economia è legata all'idea italiana di qualità: un intreccio di innovazione, ricerca, conoscenza, talenti dei territori e valorizzazione del patrimonio storico-culturale, ambienti naturali e paesaggio, capacità di intraprendere, di produrre all'ombra di campanili cose che piacciono al mondo. L'ambizione del 'Pio' — continua — è quella di elaborare una contabilità della qualità che diventi uno strumento complementare al Pil. L'Italia ce la sta facendo in tanti campi dell'economia, le esportazioni stanno aumentando e questo proprio perché stiamo scommettendo sulla qualità in

tanti campi». Per il parlamentare dell'Ulivo è sul terreno della qualità che l'Italia può affrontare le sfide globali del futuro

«non a caso scegliamo Montefalco — sottolinea — per il Sagrantino, perché è un prodotto simbolo della qualità italiana, della capacità di partire da radici antiche per competere, per affermare il nome dei nostri prodotti nel mondo; la qualità, i talenti che arrivano dai territori sono la missione dell'Italia, l'identità del nostro Paese, che gli può consentire di affrontare le sfide che abbiamo davanti, prima fra tutte quelle dei mutamenti di clima ed a cui è dedicata la giornata di sabato». Proprio sabato Symbola presenterà i risultati di un'indagine previsionale: «L'impatto del cambiamento di clima sull'economia e sulla società politica» condotta da Domenico De Masi, ordinario di sociologia del lavoro alla Sapienza di Roma.



OSPITI
Qui a fianco Walter Veltroni e Francesco Rutelli. In alto Gianni Alemanno (a sinistra) e Alessandro Profumo



PROTAGONISTI
Ermeste Realacci (in piedi) tra la Lorenzetti, il sindaco di Montefalco Valentini e il sindaco di Bevagna Bastioli

DUE GIORNI
Il confronto fra esperti dell'impresa, della finanza e della politica avrà luogo fra Montefalco e Bevagna

PRESENZE ILLUSTRI
Tra gli ospiti il sindaco di Roma Veltroni e il vicepresidente del Consiglio Rutelli

LA SFIDA
Si parlerà anche di cambiamenti climatici e futuri scenari: un'inedita indagine di De Masi

